

Sofia, prole di Carlo VII re di Svezia, mancata nel 1252, il primogenito che or segue, gli fu successore; Nichòt, il secondo, divenne stipite della linea di Werle, la quale si estinse nel 1436. Noi ricorderemo che questi fu principe zelante per la religione, di cui adempì esattamente i doveri, e favoreggiò i ministri cogli atti suoi liberali. Egli ebbe col margravio di Brandeburgo una guerra, dalla quale uscì con onore, e venne a morte nel 1277, dopo aver governata quarantanov'anni quella porzione del paterno retaggio ch'eragli pervenuta. Enrico Burwino, il terzo figlio di Enrico Burwino II, diede origine alla linea di Rostock, ov'egli era signore, e, fondata poi nel 1244 la città di Calau, ristabilì nel 1252 quella stessa di Rostock, che il fuoco avea incenerita. Pretendesi che nel 1266 ei venisse acciaccato da due tra i suoi figli. Mancò nel 1277, e la sua linea ebbe fine nel 1314. Pribislao, il quarto figlio, ottenne in un primo compartimento che fe' con Giovanni suo fratello, il territorio di Mecklemburgo, cui cangiò susseguentemente col cantone di Richtenberg, e cessò di vivere nel 1262, lasciando una discendenza, la quale si estinse nel 1315. Sofia, la maggiore tra le figlie del duca Enrico Burwino II, ebbe a sposo, giusta Ludewig, Ugo di Lusignano I re di Cipro; locchè certamente è falso, come puossi vedere all'articolo dei re di Cipro; Maddalena, la seconda, ebbe a marito, a detta dello stesso autore che lo asserisce con egual fondamento, un principe di Marsiglia; e Margherita, la terza, ebbe a marito Gunzelino conte di Schwerin.

GIOVANNI, detto il TEOLOGO.

1236. GIOVANNI, primogenito e successore di Enrico Burwino II nel ducato di Mecklemburgo, aveva studiato dieci anni (e non già venti) nell'università di Parigi, donde fece ritorno, dopo la morte del padre, col berretto di dottore; ciò che gli attrasse lo scherno de' suoi fratelli, che l'appellarono per irrisione il Teologo. Nè benchè molto ne sapesse di lettere, fu per questo meno atto al mestiere dell'armi: fin dal cominciare della sua reggenza, ei partì colla duchessa Luitgarda, figlia di Poppone conte di Henneberg, di lui sposa, per un torneo che s'era bandito a Wurtzburgo.